

È stato fissato per il 9 settembre prossimo il Consiglio nazionale dell'Istituto

Servizi ad hoc per gli iscritti

Siglata la convenzione tra l'Inrl e Banca Generali

Importante convenzione siglata nei giorni scorsi tra l'Inrl e Banca Generali, di cui fanno parte Intesa Sanpaolo e Bnl-Paribas, con la fattiva collaborazione del consulente legale dell'Istituto, Giovanni Cinque. La convenzione sottoscritta prevede l'erogazione di servizi bancari e finanziari a tutti gli iscritti all'Istituto con particolari regimi commissionali. Nello specifico Banca Generali applicherà favorevoli condizioni per conti correnti e servizi accessori. Depositi di strumenti finanziari in custodia ed amministrazione e servizi di negoziazione, ricezione e trasmissione di ordini di strumenti finanziari, mediazione e collocamento, anche per i clienti dei revisori.

«Si tratta di un ulteriore servizio», ha sottolineato il presidente dell'Istituto Virgilio Baresi, «che l'Inrl ha predisposto per i propri iscritti, nell'ottica di migliorare e rendere sempre più efficiente il rapporto tra i revisori legali ed il sistema bancario italiano, in una fase storica in cui la figura professionale del revisore legale rappresenta, sia in ambito pubblico che privato, il tutore della trasparenza contabile e di conseguenza la garanzia di un sano rilancio economico-finanziario, soprattutto per le piccole e medie imprese, alle quali può far beneficiare il suo servizio».

A sottoscrivere l'accordo per Banca Generali è stato Giuseppe De Rosa, professionista finanziario che ha così commentato: «È l'inizio di un rapporto operativo che presenta gli stessi obiettivi di crescita per entrambe le parti. La nostra è una banca solida che affiancherà l'Istituto nel processo di evoluzione che è già in atto. Opereremo certamente nella tutela del patrimonio delle imprese, e credo che soprattutto in un momento in cui il sistema bancario italiano è sostanzialmente "stressato", la nostra banca possa davvero rappresentare un punto di riferimento sicuro, affidabile. Una garanzia di non poco conto se si considera che oggi in Italia il risparmio è diventato veramente un

grosso problema».

Al fianco dunque dei revisori legali, una banca di prima grandezza nazionale che ha ben compreso l'alto profilo associativo dell'Istituto in rappresentanza di una professionalità che travalica i confini nazionali, con il pieno riconoscimento acquisito nell'ambito dell'Unione europea. E proprio in questa ottica, i vertici dell'Istituto hanno programmato il secondo congresso italo-europeo che si terrà il 14 ottobre a Brescia: evento straordinario nel 60° dalla fondazione dell'Istituto, e che sarà al centro della riunione del consiglio nazionale Inrl, dopo la pausa estiva, previsto per il 9 settembre prossimo.

«Grazie al primo seminario italo-europeo, che beneficerà del prezioso contributo intellettuale del nostro comitato scientifico», ha sottolineato Baresi, «ribadiremo l'importanza della svolta scaturita dal recepimento in Italia della direttiva europea in materia di revisione. Verranno invitate le più alte personalità istituzionali italiane ed europee di alto spessore, nonché rappresentanti del mondo professionale italiano per creare una possibile sintonia sulle nuove regole e sulle opportunità di consulenze professionali».

Intanto proseguono le riunioni via skype tra i vertici dell'Inrl e le varie delegazioni regionali e provinciali: dopo la Sardegna, nei giorni scorsi è stata la volta dei delegati regionali e provinciali di Calabria, Basilicata e Molise. Alla riunione interattiva erano presenti Gennaro Tortorella, delegato regionale Inrl per la Basilicata, Ciriaco Monetta, delegato regionale Inrl per la Calabria, Davide Siravo, delegato regionale



Da sinistra, Giuseppe De Rosa (Banca Generali) e il presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi



A sinistra, il segretario generale dell'Inrl, Ubaldo Procaccini, coordinatore delle riunioni via skype con i delegati regionali e provinciali, con il tesoriere dell'Istituto, Gianpaolo Pistocchi

Inrl per il Molise e i delegati provinciali Giuseppe Spizziri (Catanzaro), Giuseppe Lio Serafino (Cosenza), Domenico Lubiana (Vibo Valentia), Giacomo Fusco (Potenza) e Giorgio Trotta (Isernia). Ad aprire l'incontro via skype, è stato lo stesso presidente Baresi che ha espresso apprezzamento per l'adesione dei delegati a questa innovativa ed efficace formula di incontri, ribadendo che «i revisori legali rappresentano i primi professionisti in Europa nell'ambito economico-amministrativo e come tali devono farsi promotori di iniziative e contributi professionali di ampio respiro. Riguardo poi all'Inrl, è bene ribadire che si tratta dell'unica organizzazione associativo-sindacale con 60 anni di ininterrotta attività a sostegno della categoria. Ora la sfida delle nostre azioni riguarda soprattutto i giovani professionisti con i

quali dobbiamo aprire un costruttivo dialogo. E gli stessi giovani professionisti hanno compreso che il futuro è proprio nella revisione legale. Pertanto abbiamo il compito di sensibilizzare la base degli iscritti circa questa valenza. Evidenziando anche il respiro europeo della professione: non a caso stiamo valutando la tempistica per organizzare a Bruxelles il secondo congresso italo-europeo. La priorità, oggi, è quella di adoperarsi per aumentare il numero di adesioni all'Istituto ed occupare gli spazi professionali che ci competono».

A coordinare i lavori dell'incontro con le delegazioni delle tre regioni del Sud Italia,

è stato il tesoriere Inrl Gianpaolo Pistocchi che ha sottolineato come: «Senza un concreto coordinamento delle delegazioni sul territorio non si va da nessuna parte. Stiamo operando per una organizzazione interna che possa contare sulla disponibilità dei delegati regionali e provinciali. Siamo già in grado di canalizzare certi servizi dell'Inrl. A partire dalla comunicazione di notizie e informazioni dal territorio che deve essere condiviso a livello nazionale».

Tra i delegati lucani, calabresi e molisani è emersa anche la necessità di rafforzare il dialogo con i dottori commercialisti, soprattutto nei vari territori dove la vicinanza professionale diventa una sinergia efficace. Altro passaggio sul quale vi è stata ampia convergenza di vedute tra i delegati ha riguardato l'impegno del revisore al fianco delle imprese. Nel suo breve intervento conclusivo Pistocchi ha infatti dichiarato: «L'idea

di alcuni delegati di innovare la figura professionale del cosiddetto aziendalista su cui far convergere le competenze del revisore legale che spesso proviene dal mondo dei commercialisti, consulenti del lavoro, avvocati è condivisibile. Operare in una azienda significa stare vicino alle imprese, attraverso una puntuale tutela degli interessi imprenditoriali. Al termine dell'incontro i delegati calabresi, lucani e molisani hanno convenuto sulla necessità di comunicare al meglio tra i territori e la sede centrale dell'Istituto, contribuendo anche ad erogare informazioni utili per gli iscritti su quanto avviene nei singoli territori locali.

Le pubblicazioni della pagina dell'Inrl riprenderanno in settembre. L'Istituto nazionale revisori legali augura a tutti gli iscritti e i professionisti buone vacanze

REVISORI NEWS

Tutte le nuove regole della revisione legale in Gazzetta Ufficiale

Tracciate tutte le nuove regole della revisione legale in Italia: le disposizioni previste dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135: «Attuazione della direttiva 2014/56/UE che modifica la direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti con-

solidati», pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, delineando gli ambiti professionali dei revisori legali. Il provvedimento entra in vigore il prossimo 5 agosto e tra le novità di maggior rilievo vale la pena menzionare il «controllo di qualità fissato ogni 6 anni; il contributo annuale a carico dell'iscritto al registro presumibilmente compreso fra i 200 e i 300 euro, l'obbligo di formazione continua per almeno 20 ore l'anno a partire dal 2017 con un preciso qua-

dro sanzionatorio in caso di mancato assolvimento agli obblighi formativi e la fissazione del principio di indipendenza del revisore, sulla coerenza delle regole di revisione (a cui si lega l'accennato controllo di qualità) e sul giudizio sul bilancio». In ambito societario, inoltre, si rileva l'introduzione dei c.d. «enti intermedi» che attiene le società e gli istituti a carattere finanziario nelle quali la revisione legale non può essere delegata al collegio sindacale.

Pagina a cura di INRL

(Istituto Nazionale Revisori Legali)

Sede legale: Via Gonzaga 7 - 20121 Milano

Sede amministrativa:

Piazza della Rotonda 70 - 00186 Roma

Ufficio di Rappresentanza:

Rue de l'Industrie 42 - Bruxelles

email: segreteria@revisori.it

www.revisori.it